

SOCIETA' ITALIANA DI DIABETOLOGIA
Gruppo di Studio Complicanze Oculari del Diabete

Ferrara, 11-12 luglio 1997.

PROGRAMMA DEFINITIVO

Venerdì 11 luglio:

Gli esami elettrofunkionali nei pazienti diabetici insulino-dipendenti con e senza retinopatia ed in relazione alla durata di malattia.

Vincenzo Parisi

Cattedra di Clinica Oculistica, Università di Roma "Tor Vergata"

Gli esami elettrofunkionali costituiscono una metodica semeiologica obiettiva per la valutazione della funzionalità delle varie strutture del sistema visivo: l' Elettroretinogramma da Flash ed i Potenziali Oscillatori riflettono l'attività bioelettrica degli strati retinici esterni ed intermedi; l' Elettroretinogramma da Pattern rileva l'attività bioelettrica degli strati retinici più interni; i Potenziali Evocati Visivi forniscono informazioni sulla funzionalità delle intere vie ottiche. Particolari metodiche elettrofunkionali come la registrazione simultanea di PEV e PERG offrono la possibilità di derivare un indice della conduzione nervosa postretinica (Tempo Retinocorticale), mentre funzionalità maculare può essere valutata attraverso i PEV "dopo Fotostress" o la registrazione dell' *ERG-focale*.

Negli ultimi anni abbiamo effettuato diversi studi atti a valutare la funzionalità delle varie strutture del sistema visivo in pazienti diabetici insulino-dipendenti (DID), in relazione sia alla durata di malattia che alla presenza o assenza di segni fluorangiografici di retinopatia (1-4).

Gli esami elettrofunkionali hanno permesso di evidenziare alterazioni precoci della funzionalità delle varie strutture del sistema visivo in ordine di tempo antecedenti alla comparsa della retinopatia clinica.

Infatti, in pazienti DID senza segni fluorangiografici di retinopatia abbiamo rilevato una disfunzione precoce degli strati retinici più interni ed un ritardo della conduzione nervosa postretinica dopo una durata media di 3 mesi di malattia; alterazioni della funzionalità maculare sono state osservate dopo una durata media di malattia di 3 anni mentre modificazioni patologiche della funzionalità degli strati retinici intermedi ed esterni sono evidenti dopo circa 10 anni di insorgenza della malattia.

Un progressivo peggioramento della funzionalità degli strati retinici interni ed esterni, della regione maculare e della conduzione nervosa lungo le vie ottiche, sono state osservate sia con l'aumentare della durata della malattia che con l'insorgenza dei segni fluorangiografici di retinopatia.

In conclusione, gli esami elettrofunkionali essendo una metodica obiettiva e non invasiva, offrono utili informazioni per una diagnosi precoce e per un ottimo monitoraggio delle differenti modificazioni neurosensoriali che l'apparato visivo può presentare in relazione alla malattia diabetica.

1) Parisi V. et al. Visual evoked potentials after photostress in insulin-dependent diabetic patients with or without retinopathy. Graefe's Arch. Clin. Exp. Ophthalmol. 1994, 232: 193-198.

2) Uccioli L., Parisi V., et al.. Electrophysiological assessment of visual pathways in newly diagnosed IDDM patients. Diabetologia, 1995, 38:804-808.

3) Parisi V. et al. Visual evoked potentials after photostress in newly diagnosed insulin-dependent diabetic patients. Graefe's Arch. Clin. Exp. Ophthalmol., 1995, 233: 601-604.

4) Parisi V. et al. Electrophysiological assessment of visual function in IDDM patients. Electroenceph. Clin. Neurophysiol., 1997, 104: 171-180.